



ARMENIA

LE MONTAGNE DELL'ESILIO

16 - 23 AGOSTO 2025, 8 giorni - 7 notti



La millenaria storia dell'Armenia registra solo brevi e sporadiche parentesi di indipendenza. La dominazione straniera non ha però impedito al popolo armeno di mantenere nei secoli una fortissima identità nazionale, fondata sui due pilastri cardine della lingua e della religione cristiana, che ha consentito alla nazione di fronteggiare unite invasioni, calamità naturali, genocidi e il dominio sovietico.

Il paesaggio armeno è segnato da gole profonde, altipiani rocciosi e dal profilo del monte Ararat, che domina l'orizzonte oltre il confine meridionale e sembra proteggere questa terra di pastori e contadini, di prati solitari e boschi, di villaggi isolati, di chiese e monasteri medievali.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

TRAVEL DESIGN STUDIO SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2025/1-0045

1° giorno, sabato 16 agosto 2025: Milano > (Erevan)

Ritrovo dei signori partecipanti nel tardo pomeriggio all'aeroporto di Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea Flyone Armenia 3F 246 delle 21h10 per Erevan.

2° giorno, domenica 17 agosto 2025: Erevan > Eĉmiadzin > Zvartnost > Erevan

Pensione completa. Arrivo previsto all'aeroporto di Erevan alle 3h30 locali dopo 4h20' di volo e trasferimento all'hotel per la sistemazione immediata nelle camere riservate. Tempo per il riposo.

Dopo la prima colazione, in mattinata partenza per Eĉmiadzin (21 Km, 30'), il Vaticano armeno, dove si potrà assistere al rito gregoriano che si svolge tra nuvole d'incenso e cori. Dopo i riti, visita di Zvartnost (12 Km, 15') e rientro a Erevan (15 Km, 20') per il pranzo. Nel pomeriggio visita panoramica della capitale e del memoriale del Genocidio. Rientro in hotel e cena.

🕒 **Eĉmiadzin.** Fondata col nome di Vardkesavan nel III secolo a.C., il re Vagharš ne cambiò il nome in Vagharšapat, che tuttora è il nome ufficiale della città, facendone la capitale dell'Armenia fino al IV secolo. La cattedrale fu fondata da San Gregorio l'Illuminatore nel 301, quando l'Armenia divenne la prima nazione del mondo a riconoscere il cristianesimo come religione di stato. Secondo gli annali armeni del V secolo, San Gregorio ebbe una visione di Cristo che scendeva dal cielo e colpiva il suolo con un martello d'oro: per questo il patriarca diede alla chiesa e alla città il nome di Eĉmiadzin, luogo dove discese l'Unico Figlio. Nel 480 il governatore romano dell'Armenia, Vahan Mamikonian, ordinò che la basilica ormai in rovina fosse rimpiazzata con una nuova chiesa, poi, nel 618 fu rifatta la cupola di legno con una di pietra. Da allora la chiesa è rimasta quasi intatta fino ai giorni nostri, salvo il campanile a tre ordini del XVII secolo e gli affreschi del secolo successivo. In passato la Cattedrale vantava la più grande collezione di manoscritti armeni medievali, ora a Yerevan. Oltre alla Cattedrale in città ci sono le due antiche chiese di Santa Gayane, del 630 e ampliata nel XVII secolo e di Santa Ripsime, del 618 e sopravvissuta fino ai giorni nostri pressoché intatta. Queste due chiese, la Cattedrale e il vicino sito archeologico di Zvartnots fanno parte della lista dei luoghi Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.

🕒 **Zvartnost.** Angeli del cielo, in armeno. Fra il 643 e il 652 il Catholicos Nerses III, fece costruire la maestosa Cattedrale di San Gregorio, nel luogo dove si pensava fosse avvenuto un incontro fra il re Tiridate III e San Gregorio l'Illuminatore. Nel 930 la chiesa venne distrutta da un terremoto e rimase sepolta fino alla sua riscoperta all'inizio del XX secolo. Gli scavi portarono alla luce le fondamenta della Cattedrale, i resti del palazzo del catholicos e una cantina. L'interno della chiesa, decorato da affreschi, ha una pianta a croce greca, mentre l'esterno doveva essere un poligono a 32 facce che visto in lontananza doveva apparire circolare.

Erevan. L'antica Erebuni, è una delle città più antiche del mondo, come testimonia un'iscrizione cuneiforme dell'anno 782 a.C. Gettato definitivamente alle spalle il passato sovietico, oggi la città è in piena trasformazione e il suo aspetto si sta ridisegnando, pur conservando intatto l'impianto di stile socialista, disegnato dall'accademico pietroburghese Tamanian nel 1924, che trasformò il centro rurale di provincia nella moderna metropoli.

Belli i mercati, il Vernissage, nato come mostra-mercato d'arte, in breve tempo si è ingrandito fino a diventare un mercato delle pulci con banchi d'artigianato in legno, ricami, bigiotteria, strumenti musicali, dischi di musica tradizionale, antichità, tappeti, porcellane d'epoca, collezioni di monete, memorabilia dell'era sovietica, si tiene nei fine settimana, nel parco dietro piazza della Repubblica; il Pag Šuka, grande mercato coperto, base ideale per avvicinarsi alla gastronomia locale: sulle cui bancarelle si trovano tutti gli ingredienti della cucina armena, ortaggi, spezie, formaggi di capra, il lavaš, tipico pane rotondo e sottile, erbe di campo, frutta secca.

La Cascade, monumentale scalinata di marmo intervallata da statue e fontane che sale sul fianco di una collina collegando il centro città con il parco Haghtanak, la più grande area verde di Yerevan. Di lassù, al tramonto, la vista è magnifica.

Nel Memoriale del Genocidio Armeno, sull'altura di Tsitsernakaberd, una fiamma perenne ricorda il Medz Yeghern, il Grande Male, lo sterminio di un milione e mezzo di Armeni perpetrato dal governo dei Giovani Turchi tra il 1915 e il 1916.

La guida Lonely Planet™ inserisce il genocidio armeno, ricordato nel memoriale di Tsitsernakaberd, tra le dieci storie più cupe del Novecento.

🕒 La raccolta dei 17.000 manoscritti conservati nel Matenadaran, una delle più antiche biblioteche del mondo, dedicata a Mesrop Maštot, inventore dell'alfabeto armeno, è considerata Memorie del Mondo dall'UNESCO.

3° giorno, lunedì 18 agosto 2025: Erevan > Garni > Geghard > Erevan

Pensione completa. Partenza per la visita del sito archeologico di Garni (27 Km, 45') e del monastero di Geghard (10 Km, 15'). Pranzo presso un'abitazione del villaggio di Garni, dove si assisterà e parteciperà alla preparazione del lavaš, il pane tradizionale armeno. Rientro a Erevan (38 Km, 1h) e cena.

Garni. Cittadina nota per il suo complesso archeologico fortificato. Conquistata nel VIII secolo a.C. dal re di Urartu, la fortezza divenne base militare e residenza estiva del sovrano. Da allora vi vennero costruiti molti edifici, il palazzo reale, le terme, con il pavimento decorato con mosaici ispirati alla mitologia greca e un tempio simile al Partenone, edificato nel I secolo dal re Tiridate I e probabilmente dedicato al dio Mitra. L'edificio fu distrutto da un terremoto nel 1679, ma siccome i pezzi originari rimasero sul posto nel 1979, fu possibile ricostruire la struttura. Da vedere anche l'Arco di Yegişe Ćarents.

🕒 **Geghard.** Monastero del secolo XI, il cui nome significa lancia, e ricorda la lancia che colpì il costato del Cristo in croce e che fu portata qui dall'apostolo Taddeo. La reliquia si trova ora a Eĉmiadzin. Il monastero è parzialmente scolpito nella roccia di una montagna, le cui spettacolari guglie rocciose della gola del fiume Azat, fanno parte come il complesso monastico stesso della lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO. Il monastero venne fondato nel IV secolo da San Gregorio l'Illuminatore nel luogo di una sorgente sacra all'interno di una grotta. Alcune delle chiese che fanno parte del complesso del monastero sono interamente ipogee, altre sono poco più che grotte, altre ancora sono elaborate strutture architettoniche con parti in muratura e parti scavate nella roccia.

🕒 **Lavaš.** Il pane più comune in Armenia. Si tratta di una piada morbida e sottile a base di farina, acqua e sale, il cui sistema di preparazione tradizionale, arrotolata, appiattita e poi cotta appoggiata contro le pareti calde di un forno di terracotta, tonir in armeno, è incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali.

Il lavaš è di forma rettangolare o circolare e può essere sottile fino a un millimetro e lungo fino a un metro, è morbido quando è fresco, mentre quando indurisce diventa croccante. Il lavaš secco serve durante l'eucaristia nella Chiesa apostolica armena.

4° giorno, martedì 19 agosto 2025: Erevan > Khor Virap > Areni > Noravank > Eghegis > Hermon

Pensione completa. Partenza per la visita del monastero di Khor Virap (44 Km, 45'), da dove si può godere di una delle più belle vedute del monte Ararat. Proseguimento per Areni (76 Km, 1h15') e visita della Caverna degli Uccelli e del monastero di Noravank (3 Km, 5'). Pranzo e proseguimento per la valle di Eghegis (32 Km, 30') e visita del cimitero ebraico e della chiesa di Zorats. All'arrivo a Hermon (7 Km, 10'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Khor Virap. Fosso profondo, qui si trovava infatti la prigione sotterranea in cui S. Gregorio l'Illuminatore rimase rinchiuso per 13 anni per essersi rifiutato di onorare le divinità pagane. Khor Virap si trova vicino al confine turco, appena oltre il quale si vede il Monte Ararat, orgoglio e frustrazione del popolo armeno, che con i suoi 5.137 m perennemente incappucciati di neve è da sempre il simbolo naturale dell'Armenia. Da qui la biblica montagna, su cui secondo la tradizione si sarebbe arenata l'Arca di Noé, s'ammira in tutta la sua imponenza maestosa.

Areni. Abitato presso la frontiera con l'exclave azera del Nakhichevan, dopo il passo di Tuxh Manuk, 1.795 m slm, nella provincia di Vayots Dzor, Gola delle Disgrazie.

Areni è famosa per il suo vino rosso, ottenuto da uno dei vitigni più antichi al mondo, risalente si pensa a prima del 1000 a.C. Poco fuori l'abitato si trova la chiesa di S. Astvatsatsin, concepita e scolpita del leggendario scultore Momik Vardpet nel 1221. Gli scavi nel complesso di grotte chiamato Areni-1 hanno portato alla luce, in quella chiamata Grotta degli uccelli, una serie di sepolture risalenti all'età del Rame, V millennio a.C., in cui sono stati trovati frammenti di tessuto cerebrale, il più antico mai ritrovato e sorprendentemente ancora ben conservato, e la calzatura in pelle più antica del mondo.

Noravank. Monastero nuovo, fu fondato nel 1205, anche se il completamento delle tre chiese di Surp Karapet, Surp Grigor e Surp Atvatsatsin richiese circa un secolo. Nel XVII secolo Noravank fu circondato da fortificazioni, secondo un uso comune a molti complessi monumentali caucasici. All'interno di Surp Grigor, la tomba di Elikum Orbelian è coperta da una pietra su cui è raffigurato un essere a metà tra l'umano e il leonino. Nei pressi, numerosi khačkar.

Eghegis. Piccolo villaggio dal ricco patrimonio storico situato nella regione di Vayots Dzor. Durante il Medioevo Eghegis fu un importante centro amministrativo e religioso del regno Orbeliano di Syunik, come testimoniano i numerosi monumenti e rovine ancora visibili. Nel villaggio si trova un cimitero ebraico del XIII secolo, rara testimonianza della presenza ebraica in Armenia. Su una collina vicino a Eghegis sorge la chiesa di Zorats, in armeno chiesa del soldato, progettata in modo che i cavalieri potessero ricevere i sacramenti senza scendere da cavallo.

Nei dintorni si trovano le rovine della Chiesa di Tsakhats Kar e il monastero di Smbataberd, una fortezza che domina la valle e offre una vista panoramica sulle montagne circostanti.

5° giorno, mercoledì 20 agosto 2025: Hermon > Passo di Selim > Lago di Sevan > Gavar > Noraduz > Sevanavank > Diližan

Pensione completa. Partenza per la visita del caravanserraglio di Selim (35 Km, 45'). Sosta a Gavar (60 Km, 1h) per la visita e la degustazione dei prodotti del caseificio Mikayelian. Visita del cimitero di Noraduz (2 Km, 5') e pranzo sulla riva del lago. Nel pomeriggio proseguimento per il monastero di Sevanavank (41 Km, 45') e visita delle chiese della Madre di Dio e dei Santi Apostoli. All'arrivo a Diližan (31 Km, 45') discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Passo Selim. A 2.410 m slm, dove si trova un bel caravanserraglio, costruito in blocchi di basalto nel 1332, con un bel portale ornato di sculture zoomorfe.

Lago Sevan. Il lago, che si trova a 1.900 m di altitudine, riceve l'acqua da 28 corsi d'acqua e ha come unico emissario il fiume Hrazdan. Presso il lago, dove si svolsero molti scontri tra cristiani armeni e arabi, si sono insediati a partire dal VIII secolo numerosi monasteri. Dalla fine degli anni 50, il livello del lago è sceso di 20 m facendo riemergere numerosi manufatti dell'età del Bronzo e collegando l'isola con il monastero di Sevanavank alla terraferma. L'Armenia non ha sbocchi sul mare e in estate la temperatura dell'acqua del lago consente la balneazione.

Noraduz. Sito dove si trovano un antico cimitero con quasi mille khačkar, di cui il più antico risale al X secolo, una chiesa dedicata alla Vergine, il monastero di S. Gregorio Lusarovič, e le rovine della chiesa di Surp Atvatsatsin, tutti del IX secolo.

🕒 **Khačkar.** Stele di pietra rettangolari decorate delle caratteristiche croci armene dalle estremità ornate, il cui simbolismo è incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali.

Sevanavank. Secondo la leggenda, nell'imminenza di una delle frequenti invasioni arabe, gli abitanti di Sevan, attraversarono il lago gelato e si rifugiarono nel monastero di Sevanavank, sulla vicina isola, oggi collegata alla terraferma, dove si barricarono pregando. Quando gli arabi tentarono di attraversare il lago, per intervento divino il ghiaccio cedette facendoli affogare nelle acque ghiacciate. Poiché il lago appariva nero ricoperto dai cadaveri degli arabi fu chiamato Sevan, da sev, nero, in armeno. Il monastero fu fondato in realtà nell'874 come convento correzionale per monaci peccatori. Fino alla fine del Novecento ancora vi si ricopiavano i manoscritti a mano. Sulle rive del lago, poco a nord del monastero si trova la statua di Akhtamar, la statua degli innamorati, dedicata alla leggenda della principessa Tamar e del suo sfortunato innamorato. La vicenda si svolse sul lago di Van, ora in Turchia, ma gli armeni sono talmente affezionati a questa storia, d'aver ricostruito la statua sul Lago Sevan.

Diližan. Cittadina storica dal bel centro restaurato con vie fiancheggiate da edifici arredati con mobili d'inizio novecento, molti dei quali ospitano botteghe ed esposizioni d'artigianato e strumenti musicali.

6° giorno, giovedì 21 agosto 2025: Diližan > Gyumri

Pensione completa. Partenza per Gyumri (100 Km, 1h45'). All'arrivo discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e visita della città. Cena in un ristorante tipico.

Gyumri. L'insediamento, che si suppone essere stato colonizzato dai greci intorno al 401 a.C., restò modesto fino a quando non divenne una fortezza russa, intorno al 1837, ribattezzata Alexandropol dallo zar Nicola I in onore della moglie Alexandra Fëdorovna. La città divenne Leninakan in epoca sovietica.

Dopo la guerra del 1920 con l'Azerbaijan, a Gyumri fu firmato il trattato di pace, in base al quale l'Armenia cedette il Nagorno-Karabakh e il Zangezur, l'attuale provincia di Syunik, che tornò armena dopo la sovietizzazione del Caucaso.

Le strade di Gyumri portano i segni del tempo e delle sue rinascite: le case di basalto nero raccontano di un passato artigianale ancora vivo, le botteghe di scultori e intagliatori sopravvivono tra i vicoli, mentre nei caffè la parlata locale mescola umorismo e nostalgia. A Gyumri nacque Frunzik Mkrtchyan, attore simbolo della cultura armena, la cui statua osserva con espressione beffarda il passaggio della gente.

7° giorno, venerdì 22 agosto 2025: Gyumri > Saghmosavank > Hovhannavank > Amberd > Erevan

Pensione completa. Partenza per la visita dei monasteri di Saghmosavank (96 Km, 1h45') e Hovhannavank (9 Km, 15') e della fortezza di Amberd (23 Km, 30'). Pranzo nel giardino di una casa rurale. Nel pomeriggio rientro a Erevan (32 Km, 45'), proseguimento delle visite della capitale e discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena di arrivederci con spettacolo.

Saghmosavank. Monastero dei salmi, complesso monastico del XIII secolo situato sulla sommità delle scoscese ripe del fiume Kassakh. La Chiesa di Sion, il tempio principale cruciforme, eretto del principe Vače Vačutyan, contiene un repository di libri sacri, probabilmente usato dai monaci come scriptorium. Sopra l'abside dell'altare c'è un'immagine in rilievo di un sole nascente coi raggi, e sopra, un bassorilievo con un agnello volante e lo stemma di Vačutyan, l'aquila con un agnello negli artigli. Nel recinto monastico si ritrovano numerosi khačkar.

Hovhannavank. Il monastero Hovhannavank si trova sulla riva del canyon del fiume Kassakh, su un luogo dove nei secoli V e VI c'era una basilica. Nel XIII secolo i principi Vače e Kurd Vačutian vi costruirono una chiesa dedicata a San Giovanni Battista, il Katorike.

Il monastero fu distrutto dal terremoto del 1918 e oggi si presenta in uno stato di semi-abbandono.

Amberd. Fortezza del VII secolo, ma più probabilmente precristiana, situata a 2.300 m slm ai piedi del Monte Aragats, la montagna più alta dell'Armenia indipendente, un vulcano spento che si eleva fino a 4.095 m. Presso la fortezza si trova la chiesa di Vahramasēn, dell'XI secolo, dedicata a Tovmas Arakeal, Tommaso apostolo.

8° giorno, sabato 23 agosto 2025: Erevan > Milano

Prima colazione e pranzo. Mattinata a disposizione per la visita libera al mercato di Vernissage. Dopo un pranzo leggero, trasferimento in aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Flyone Armenia 3F 245 delle 17h30 per Milano. L'arrivo a Malpensa è previsto alle 20h10 locali, dopo 4h40' di volo.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE BASE 20 PERSONE € 2.090

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 380

*Le tasse aeroportuali sono incluse,

ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ voli di linea 3F Milano / Erevan / Milano;
- ✓ *tasse aeroportuali;
- ✓ un bagaglio in stiva da 20 Kg;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pensione completa come da programma;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- * pasti in aeroporto;
- * assicurazione AXA B30 sanitaria (massimale € 10.000) e bagaglio (massimale € 750);
- * auricolari per tutta la durata del tour;
- * bevande;
- * mance e facchinaggi;
- * imposta di bollo (2 € a fattura);
- * tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazioni facoltative:

- ▣ assicurazione annullamento viaggio: + 85 € fino a 2.000 € di spesa
+ 110 € fino a 2.500 € di spesa

Gli importi indicati si intendono a persona e sono comprensivi di imposte di assicurazione e diritti d'agenzia.

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Prima della sottoscrizione vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

| | | | | | | | |
|---|--------|-----------------|-----------------|-------|-------|-----------------------|-------|
| ✈ | 3F 246 | Milano Malpensa | Erevan | 21h10 | 3h30 | del giorno successivo | 4h20' |
| ✈ | 3F 245 | Erevan | Milano Malpensa | 17h30 | 20h10 | | 4h40' |

Hotel quotati (o similari):

| | | | |
|---|---------|----------------------------------|------|
| 🏨 | Erevan | Hotel Ani Plaza **** | ●●●● |
| 🏨 | Hermon | Lucytour Hotel Resort *** | ●●●● |
| 🏨 | Diližan | Hotel Old Diližan Complex *** | ●●●● |
| 🏨 | Gyumri | Radisson Gyumri Hotel & Spa **** | ●●●● |

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiare Sicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

📄 Passaporto con validità minima pari alla data prevista del rientro.

📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.

Note:

- ➡ *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- ➡ *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- ➡ *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- ➡ *Alcuni nomi di località e altri nomi citati nel programma sono traslitterati in lettere latine a partire dall'originale armeno. La traslitterazione dei nomi locali in caratteri latini è di tipo fonetico, per questo il medesimo vocabolo può essere ritrovato scritto in caratteri latini in forme diverse tra loro.*
- ➡ *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- ➡ *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- ➡ *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- ➡ *Rif. 6251 ILG*

Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2025, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.

